

Il caso

## Ponente, linea ferroviaria bloccata. La Regione accusa il governo

Un'altra giornata di passione sulla linea a binario unico del Ponente ligure. Mentre la politica a livello nazionale si divide sulle grandi opere e sui collegamenti internazionali, la Liguria continua a soffrire pesantemente i disagi causati da interruzioni sulla linea, come accaduto ieri con la circolazione sospesa per parecchie ore tra Andora e Alassio. Uno stop di peso da un problema alla linea di alimentazione elettrica dei treni, attorno alle 10, che alle 11,30 ha fatto scattare un servizio sostitutivo tra Andora e Albenga per i regionali e tra Albenga e Ventimiglia per gli Intercity. «Un guasto può anche accadere, ma la problematica odierna mette a nudo una situazione ormai insostenibile – commenta l'assessore regionale Gianni Berrino – E non circoscriviamo come spesso accade il

problema al ponente ligure, perché qui è in gioco il sistema trasportistico ferroviario che coinvolge Piemonte, Lombardia e Francia, con i treni regionali, gli intercity e gli internazionali, con Thello. Pagano un prezzo altissimo i passeggeri, ma anche le merci per questa infrastruttura totalmente inadeguata nel 2019». Berrino rilancia ancora una volta al via a un tavolo operativo che possa risolvere il raddoppio in stallo. «Lo chiediamo a Rfi per quanto di sua competenza e al governo, che fa finta di dimenticarsene» aggiunge. IL raddoppio su un tratto di 34 km comporta un investimento di un miliardo e mezzo, cifra che consentirebbe però alla linea costiera del Mediterraneo occidentale di agganciare le grandi direttrici internazionali. «Lo dice la commissione europea dei

trasporti – spiega Berrino – La creazione di un corridoio merci, che poi verrebbe esteso ai passeggeri, dalla Spagna, alla Francia all'Italia, attraverso la Liguria è fattibile. Ne beneficerebbero anche i porti di Marsiglia e di Genova per il Terzo Valico». In attesa dei dibattiti infiniti sulle grandi opere, che anche dopo la loro conclusione richiederebbero anni per la realizzazione delle infrastrutture, il raddoppio della linea ferroviaria e la risagomatura delle gallerie aprirebbe di fatto una nuova via per lo spostamento delle merci. «Siamo fermi anche con l'Aurelia bis – chiude Berrino – Noi continuiamo a pressare il governo per lo sblocco dei finanziamenti, non vogliamo fermarci».

— (massimo minella)



L'assessore Gianni Berrino



Peso:18%